

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CEPS060008

"LEONARDO DA VINCI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CEPS060008	liceo classico	0,0	0,0	22,2	22,2	44,4	11,1
- Benchmark*							
CASERTA		0,7	8,1	19,8	30,2	26,8	14,3
CAMPANIA		1,4	9,4	22,4	33,0	21,3	12,5
ITALIA		1,9	9,4	23,0	34,3	17,7	13,7

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CEPS060008	liceo linguistico	5,9	23,5	23,5	35,3	11,8	0,0
- Benchmark*							
CASERTA		5,6	16,8	30,0	28,9	14,7	4,0
CAMPANIA		5,9	21,3	30,6	28,3	10,2	3,7
ITALIA		5,8	20,1	31,8	29,1	9,0	4,2

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CEPS060008	liceo musicale e coreutico	25,0	15,0	50,0	10,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
CASERTA		18,8	29,5	28,2	18,1	4,0	1,3
CAMPANIA		15,8	31,2	28,2	18,0	4,3	2,5
ITALIA		15,1	32,0	29,9	16,3	4,4	2,4

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CEPS060008	liceo scientifico	0,0	7,8	27,8	25,6	30,0	8,9
- Benchmark*							
CASERTA		2,7	12,4	25,7	31,0	20,2	8,0
CAMPANIA		3,8	14,8	26,4	30,8	15,8	8,4
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CEPS060008	liceo scienze umane	10,0	32,5	17,5	30,0	10,0	0,0
- Benchmark*							
CASERTA		12,3	30,5	29,5	21,3	4,6	1,9
CAMPANIA		15,7	34,1	31,0	15,1	3,1	1,0
ITALIA		14,6	34,8	32,0	15,0	2,6	1,0

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CEPS060008	83,39	11,66
- Benchmark*		
CASERTA	12.992,70	10,95
CAMPANIA	78.227,88	11,37
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'esame dei dati acquisiti dall'INVALSI, relativi all'a.s. 2016/17, il background socio-culturale familiare mediano degli studenti si colloca ad un livello medio-basso nella maggior parte delle classi seconde, con l'eccezione di una classe che registra un livello di appartenenza medio-alto e di una classe con un livello alto.</p> <p>La limitata incidenza di situazioni di svantaggio socio-culturale consente alla scuola di contare su positive forme di supporto familiare al percorso formativo degli alunni e di realizzare proficue forme di comunicazione e cooperazione con i genitori. I livelli di reddito rilevati, sebbene non elevati, consentono alla scuola di pianificare attività curricolari ed extracurricolari che richiedono un moderato impegno di spesa, quali viaggi d'istruzione, visite didattiche, partecipazione a stages o altre iniziative culturali.</p> <p>L'incidenza di alunni stranieri è poco rilevante.</p> <p>Il rapporto medio di studenti per insegnante è significativamente inferiore alla media e tale da rendere efficace il dialogo educativo.</p> <p>La valutazione media degli alunni iscritti è buona. Si registra un livello medio di valutazione più alta nei licei Scientifico e classico.</p>	<p>I dati disponibili hanno evidenziato una marginale presenza di famiglie fortemente svantaggiate. Dall'esame dei dati della Segreteria didattica, è stata, altresì, rilevata una marginale presenza di alunni con cittadinanza non italiana, la maggior parte dei quali risultano immigrati di seconda generazione, ben integrati sia culturalmente che linguisticamente.</p> <p>Nonostante la marginale presenza di situazioni di svantaggio socio-culturale, la collocazione media dello status sociale delle famiglie pone precisi limiti alla programmazione di attività formative che comportino elevati impegni di spesa.</p> <p>I viaggi d'istruzione, ad esempio, incontrano solitamente il favore dell'utenza e registrano un alto grado di partecipazione quando presentano costi contenuti. Le proposte di mete lontane o di viaggi-studio dai costi più elevati, non rientrano, invece, nelle possibilità economiche delle famiglie e raccolgono solitamente poche adesioni.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'area geografica su cui insiste il Liceo Leonardo da Vinci è Vairano Patenora Scalo, un Comune appartenente al XXIII distretto dell'Alto Casertano, con una estensione territoriale di 43,7 km² e una popolazione di circa 6813 abitanti, per il 4,8% di origine straniera, con prevalenza di immigrati dalla Romania, dall'Albania, e Marocco.</p> <p>Il centro è attraversato dalla via Casilina, importante crocevia tra centri urbani di rilevanza culturale, tutti sede di università. Con un tasso di disoccupazione del 19%, l'economia del territorio è prevalentemente basata sull'agricoltura e sul terziario: sono presenti industrie alimentari, chimiche e manifatturiere, anche di rilievo sovranazionale, come lo Stabilimento della Ferrarelle di Riardo.</p> <p>Vairano Scalo è rinomata località di interesse storico e culturale, sia perché legata a vicende particolarmente significative per il Paese, sia perché dispone, in se stessa e nei comuni limitrofi, di siti archeologici, paleoantropologici, medioevali e geologici.</p> <p>Notevoli cultori della storia locale e delle peculiarità del territorio, mettono a disposizione della scuola le loro competenze.</p> <p>Altre fonti documentarie sono rinvenibili presso la Biblioteca comunale, nonché di altre ubicate nelle municipalità viciniori, di Caianello e Pietramelara.</p> <p>Nello stesso distretto sono presenti attive associazioni culturali con cui la scuola regolarmente collabora, svolgendo seminari e percorsi di formazione.</p>	<p>La costante contrazione della spesa per l'istruzione non consente una programmazione a lungo periodo delle risorse finanziarie su cui fare affidamento in fase di programmazione dell'offerta formativa, rendendone particolarmente difficoltoso l'ampliamento.</p> <p>La scuola beneficia, per particolari iniziative di promozione culturale, di sponsorizzazioni o piccoli finanziamenti di enti privati o associazioni locali.</p> <p>Il distretto è carente di punti di incontro, luoghi di ritrovo, spazi dedicati alle attività sportive o ricreative, utili per incrementare le occasioni di interazione sociale finalizzate all'inclusione, all'integrazione e alla formazione di competenze chiave.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:CEPS060008 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		40,91	39,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		32,03	41,28	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	42,9	45,2	43,4
	Due sedi	32,7	28,2	29,2
	Tre o quattro sedi	22,4	22,1	21,9
	Cinque o più sedi	2	4,5	5,5
Situazione della scuola: CEPS060008	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	14,3	7,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	38,8	32,4	30,6
	Una palestra per sede	36,7	33,3	32,7
	Più di una palestra per sede	10,2	26,6	28,9
Situazione della scuola: CEPS060008		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CEPS060008 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5	6,12	6,05	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CEPS060008 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	73,5	63,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CEPS060008 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	75,5	71,8	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CEPS060008 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,58	12,13	11,81	13,79
Numero di Tablet	4,64	0,3	1,8	1,85
Numero di Lim	2,91	3,78	3,72	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CEPS060008 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,28	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	17,5	14,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	22,5	16,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	32,5	28,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	15	19,8	15,5
	5500 volumi e oltre	12,5	20,9	50,9
Situazione della scuola: CEPS060008		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è collocato in una struttura relativamente nuova, risalente agli inizi degli anni Novanta, situata a circa duecento metri dalla stazione ferroviaria, in una posizione centrale di facile raggiungibilità per un bacino di utenza che si estende su un raggio di circa 25 Km. La struttura si articola su due livelli ed è stata concepita nel pieno rispetto della normativa relativa al superamento delle barriere architettoniche. Presenta, infatti, rampe per l'accesso di persone disabili al piano terra e ascensore per l'accesso al secondo piano, oltre a scale ed uscite di emergenza.</p> <p>Per quanto riguarda le strutture, la scuola dispone di un'ampia sala conferenze, di un grande cortile interno utilizzato come spazio destinato alle assemblee degli studenti, di un campo polivalente, di un campo da calcetto, di due laboratori multimediali linguistici, di un laboratorio di fisica e uno di scienze, di un laboratorio di informatica, di tablet, di fotocopiatrici, di una sala docenti fornita di 6 PC, una LIM, una stampante. Inoltre, la quasi totalità delle aule sono fornite di LIM e proiettori, anche se solo alcune LIM sono operative in quanto mancano i pc necessari a causa di un furto.</p>	<p>Questa Istituzione scolastica nell'anno 2017-2018 ha ricevuto finanziamenti esclusivamente dallo Stato, mentre non c'è stato alcun impegno finanziario da parte degli enti pubblici territoriali. Qualche ente privato ha finanziato alcune iniziative di promozione delle eccellenze. Le famiglie hanno sostenuto le attività scolastiche mediante contributo volontario.</p> <p>Da quanto riportato sopra si evince una situazione economica che consente solo in parte di attuare iniziative volte all'ampliamento dell'offerta e/o al miglioramento dell'organizzazione amministrativa.</p> <p>Inoltre, grazie alla crescita ponderale della popolazione scolastica, si sta procedendo ad una ricollocazione degli spazi e ad un adeguamento delle aule ancora sprovviste di strumenti mediali.</p> <p>La sicurezza degli edifici è attestata dalle certificazioni previste.</p> <p>Altro vincolo è determinato da una difficile realtà territoriale; infatti, nonostante la scuola sia protetta da un sistema di antifurto, a volte ci sono stati casi di infrazione.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEPS060008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEPS060008	88	88,0	12	12,0	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	18.791	93,1	1.383	6,9	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:CEPS060008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEPS060008	7	7,4	21	22,1	36	37,9	31	32,6	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	602	3,6	3.203	18,9	6.429	38,0	6.688	39,5	100,0
CAMPANIA	4.002	4,0	19.019	18,8	36.706	36,2	41.571	41,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEPS060008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEPS060008	21	32,8	15	23,4	9	14,1	19	29,7
- Benchmark*								
CASERTA	2.884	22,5	2.987	23,3	2.257	17,6	4.681	36,5
CAMPANIA	17.748	23,3	20.055	26,3	12.937	17,0	25.526	33,5
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	147	94,2	-	0,0	9	5,8	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	937	92,0	13	1,3	67	6,6	-	0,0	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	4,1	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	0	18,2
	Più di 5 anni	95,9	91,6	67,9
Situazione della scuola: CEPS060008	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,2	10,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	38,8	34,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	22,4	23,7	22,4
	Più di 5 anni	28,6	30,8	28,6
Situazione della scuola: CEPS060008		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo "L. da Vinci" annovera un corpo docente con un'età media dai quarantacinque anni in su (80,0%) e con contratto a tempo indeterminato per il 77,8% dei casi.</p> <p>Il 43,8% degli insegnanti è in servizio presso la scuola da più di sei anni. Tra i docenti a tempo indeterminato che registrano una permanenza temporanea nell'Istituzione, il 32,8%, ha una stabilità relativa al corrente anno scolastico.</p> <p>Gli insegnanti, durante la carriera, hanno acquisito altri titoli di studio oltre al titolo di accesso al ruolo attualmente ricoperto. Questo è un indicatore del fatto che ci sono competenze professionali alte, sicuramente spendibili per innalzare il livello di qualità dell'Istituzione scolastica anche mediante progetti extrascolastici.</p> <p>Le competenze dei docenti, adeguatamente valorizzate, sono promosse con l'incentivazione alla partecipazione a Corsi di formazione promossi dall'IS, in qualità di Scuola Polo per la Formazione nell'Ambito CE 09.</p> <p>Il DS vanta una permanenza nel ruolo e nell'IS da oltre 5 anni. Inoltre, durante il corrente a.s. si sono svolti progetti PON sull'inclusione sociale.</p>	<p>Le risorse finanziarie limitate del FIS.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

CONTESTO: popolazione scolastica	CONTESTO popolazione scolastica.pdf
RISORSE PROFESSIONALI	Contesto e risorse. RISORSE PROFESSIONALI.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CEPS060008	100,0	100,0	100,0	94,1	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
CASERTA	96,4	97,5	97,1	98,3	97,9	98,2	98,1	98,9
CAMPANIA	95,0	97,0	96,3	97,4	97,1	98,3	97,5	99,0
Italia	90,2	92,4	92,6	93,7	95,8	97,4	97,2	98,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: CEPS060008	100,0	80,0	97,4	100,0	90,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
CASERTA	91,7	93,1	93,2	96,2	93,4	94,9	93,7	96,8
CAMPANIA	88,5	92,1	91,7	93,8	89,9	95,2	94,4	97,2
Italia	86,3	90,3	90,4	92,7	90,1	94,5	94,8	97,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: CEPS060008	100,0	95,7	100,0	-	94,4	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
CASERTA	89,2	96,3	97,6	100,0	94,4	98,5	96,7	98,7
CAMPANIA	92,0	95,4	95,3	97,4	93,8	94,4	96,0	96,0
Italia	85,1	86,9	88,9	86,5	91,6	93,7	93,5	95,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CEPS060008	100,0	98,6	96,5	93,4	100,0	100,0	98,2	100,0
- Benchmark*								
CASERTA	93,1	95,2	95,0	95,8	96,3	97,1	96,6	98,1
CAMPANIA	92,1	93,3	93,2	95,0	95,0	96,7	96,3	97,6
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: CEPS060008	77,8	83,7	97,9	95,7	96,9	87,1	93,0	97,6
- Benchmark*								
CASERTA	81,2	92,0	91,2	92,3	93,0	95,4	95,9	99,4
CAMPANIA	81,4	87,3	87,3	90,1	86,8	93,4	93,3	96,2
Italia	82,9	88,3	88,4	91,4	87,2	92,6	93,0	95,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CEPS060008	0,0	0,0	0,0	5,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	11,3	15,0	14,0	9,5	11,9	13,6	13,5	10,7
CAMPANIA	15,8	14,3	13,5	8,7	13,1	14,5	12,5	8,6
Italia	16,7	16,5	15,0	11,1	15,9	16,8	14,8	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: CEPS060008	16,1	20,0	5,3	7,1	0,0	0,0	0,0	2,6
- Benchmark*								
CASERTA	17,1	15,7	15,0	9,7	13,8	10,3	8,9	8,7
CAMPANIA	19,6	19,5	17,6	13,2	17,8	15,8	14,4	12,7
Italia	19,8	19,0	17,5	14,0	19,3	18,2	16,8	13,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: CEPS060008	0,0	21,7	18,8	-	10,0	11,1	17,4	11,8
- Benchmark*								
CASERTA	19,0	20,1	7,1	19,6	19,8	11,6	22,6	9,8
CAMPANIA	24,7	27,6	18,1	16,5	17,1	18,2	19,5	15,5
Italia	23,6	23,9	21,7	18,3	21,7	21,2	19,9	20,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CEPS060008	7,0	13,0	3,5	3,3	4,4	5,3	19,1	2,3
- Benchmark*								
CASERTA	16,5	17,1	15,5	13,2	16,5	15,7	13,7	10,7
CAMPANIA	17,0	18,7	18,5	15,1	16,5	16,5	16,0	13,5
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: CEPS060008	22,2	18,4	6,2	6,5	25,6	27,9	14,0	8,7
- Benchmark*								
CASERTA	25,3	23,1	20,6	18,1	15,4	10,8	8,5	9,9
CAMPANIA	21,8	22,2	18,6	14,8	18,1	17,0	15,5	13,2
Italia	23,5	23,0	21,0	16,6	22,4	22,6	19,8	16,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: CEPS060008	0,0	3,7	40,7	18,5	37,0	0,0	0,0	14,3	21,4	21,4	42,9	0,0
- Benchmark*												
CASERTA	3,2	15,9	30,5	20,7	27,8	1,8	3,7	17,6	27,9	22,7	25,8	2,3
CAMPANIA	5,7	20,9	29,3	21,4	21,6	1,1	6,3	21,6	27,1	21,7	21,7	1,6
ITALIA	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3	4,7	22,0	29,8	23,9	18,3	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: CEPS060008	0,0	2,1	27,7	27,7	36,2	6,4	0,0	0,0	19,5	31,7	39,0	9,8
- Benchmark*												
CASERTA	2,9	18,0	27,8	21,0	25,3	5,0	3,0	15,6	27,5	21,2	27,5	5,2
CAMPANIA	5,1	20,5	27,2	20,9	23,2	3,0	5,3	20,2	26,3	21,2	23,4	3,6
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze appliche: CEPS060008	0,0	13,6	18,2	27,3	36,4	4,5	0,0	9,3	34,9	30,2	23,3	2,3
- Benchmark*												
CASERTA	2,0	19,7	29,6	22,9	24,1	1,7	1,7	16,8	30,9	24,1	23,4	3,0
CAMPANIA	6,3	25,6	27,8	19,9	18,9	1,5	6,7	23,2	27,4	20,9	19,6	2,2
ITALIA	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3	7,8	28,4	29,2	19,1	14,1	1,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: CEPS060008	0,0	50,0	25,0	15,0	10,0	0,0	0,0	8,3	29,2	33,3	29,2	0,0
- Benchmark*												
CASERTA	7,9	26,2	28,8	24,0	11,6	1,5	3,9	22,4	28,4	25,8	19,0	0,5
CAMPANIA	5,5	26,8	30,3	20,0	16,5	0,9	10,0	25,1	28,0	20,2	16,1	0,4
ITALIA	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9	7,1	25,6	30,8	21,1	14,8	0,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane - opzione economico sociale: CEPS060008	0,0	8,3	41,7	41,7	8,3	0,0	0,0	10,0	40,0	30,0	20,0	0,0
- Benchmark*												
CASERTA	7,7	23,2	31,0	16,2	21,8	0,0	0,0	19,6	32,9	28,5	17,7	1,3
CAMPANIA	9,0	23,1	31,5	20,4	16,0	0,0	11,8	25,5	28,3	19,8	14,4	0,2
ITALIA	8,5	29,6	30,8	18,6	12,1	0,4	9,0	30,2	30,2	18,3	11,9	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: CEPS060008	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	6,2	25,0	31,2	31,2	6,2
- Benchmark*												
CASERTA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	1,4	6,8	19,2	22,9	42,1	7,6
CAMPANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,6	13,9	22,1	24,3	32,9	4,2
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,5	14,9	25,3	25,7	27,3	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: CEPS060008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	0,1	0,0	0,0	0,2	0,0
CAMPANIA	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: CEPS060008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	0,0	0,3	0,1	0,4	0,2
CAMPANIA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: CEPS060008	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
CASERTA	1,0	0,6	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,7	0,2	0,3	0,0	0,0
Italia	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: CEPS060008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0
CAMPANIA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: CEPS060008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	0,5	0,5	0,2	0,2	0,0
CAMPANIA	0,3	0,3	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: CEPS060008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	2,2	1,2	1,2	0,8	0,2
CAMPANIA	3,3	1,4	2,1	0,9	1,1
Italia	2,4	1,2	1,4	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: CEPS060008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	4,0	0,8	0,1	0,9	0,4
CAMPANIA	4,7	1,4	1,0	0,6	3,0
Italia	3,0	1,4	1,0	0,8	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: CEPS060008	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
CASERTA	7,3	2,0	1,8	0,0	0,0
CAMPANIA	6,4	2,8	1,6	0,8	0,0
Italia	3,8	2,0	1,2	0,6	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: CEPS060008	2,2	2,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	3,7	1,8	0,9	0,8	0,5
CAMPANIA	3,6	1,7	1,5	0,9	1,5
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: CEPS060008	0,0	0,0	2,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	4,9	1,5	2,3	0,4	0,0
CAMPANIA	6,3	2,9	2,0	0,7	1,5
Italia	4,3	2,4	1,6	0,7	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: CEPS060008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	3,6	2,8	2,7	0,9	0,2
CAMPANIA	4,5	2,8	2,6	1,3	0,8
Italia	3,8	2,4	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: CEPS060008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	4,4	1,5	1,1	0,7	0,2
CAMPANIA	5,2	2,5	2,1	0,9	2,0
Italia	3,5	2,0	1,6	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: CEPS060008	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
CASERTA	9,5	3,1	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	6,4	3,5	1,3	0,5	0,0
Italia	3,9	2,2	1,2	0,5	0,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: CEPS060008	1,1	1,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	5,6	2,7	2,0	1,0	0,5
CAMPANIA	4,5	2,7	2,4	1,3	1,1
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: CEPS060008	4,3	2,2	0,0	0,0	2,2
- Benchmark*					
CASERTA	6,8	2,5	2,4	1,1	0,5
CAMPANIA	6,6	2,8	2,0	1,0	0,5
Italia	4,0	2,2	1,5	0,7	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida


Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?

Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione all'interno della scuola sono adeguati a garantire il successo formativo dei discenti. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni .</p> <p>Nella nostra Istituzione scolastica la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti formativi è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (91-100 e lode) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>In poche classi del biennio il dato relativo agli alunni non ammessi alla classe successiva è leggermente superiore alla media nazionale.</p> <p>Solo in due classi la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte all'Esame di Stato risulta lievemente inferiore ai riferimenti nazionali.</p> <p>E' necessaria maggiore uniformità nell'applicazione dei criteri valutativi nel rispetto delle griglie formulate e approvate nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	2 -
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p> 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

LA SCUOLA PERDE QUALCHE STUDENTE NEL PASSAGGIO DA UN ANNO ALL'ALTRO NEL PRIMO BIENNIO IN ALCUNI INDIRIZZI.
E' SEMPRE IN ATTO UN PROCESSO DI RIORIENTAMENTO PER CUI GLI ALUNNI VENGONO INDIRIZZATI A PERCORSI FORMATIVI MAGGIORMENTE RISPONDENTI ALLE INCLINAZIONI DI CIASCUNO.
LA SCUOLA ACCOGLIE STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRI ISTITUTI; SI REGISTRA, PERCIO', UNA SITUAZIONE DI EQUILIBRIO FRA GLI ALUNNI TRASFERITI E GLI STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRE SCUOLE.
NON CI SONO STATI CASI DI ABBANDONO SCOLASTICO. LA QUOTA DI STUDENTI AMMESSA ALL'ANNO SUCCESSIVO E' SUPERIORE AI RIFERIMENTI NAZIONALI. LA QUOTA DI ALUNNI SOSPESI IN GIUDIZIO PER DEBITI SCOLASTICI E' INFERIORE AI RIFERIMENTI NAZIONALI.
LA DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI PER FASCE DI VOTO CONSEGUITO ALL'ESAME DI STATO EVIDENZIA UN INCREMENTO MAGGIORE NELLE FASCE PIU' ALTE E MEDIO-ALTE E UNA MINORE CONCENTRAZIONE NELLA FASCIA BASSA. LA QUOTA DI STUDENTI COLLOCATA NELLE FASCE DI PUNTEGGIO PIU' ALTE (91-100 E LODE) E' SUPERIORE AI RIFERIMENTI NAZIONALI.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEPS060008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,8	64,0	65,2			48,9	50,0	55,0	
Liceo	69,0	↑	↑	↑	6,0	47,4	↔	↔	↓	-4,6
CEPS060008 - 2 A	70,5	↑	↑	↑	4,8	58,2	↑	↑	↑	-0,0
CEPS060008 - 2 AC	73,9	↑	↑	↑	4,7	54,7	↑	↑	↔	-8,8
CEPS060008 - 2 B	67,4	↑	↑	↑	5,7	62,8	↑	↑	↑	15,6
CEPS060008 - 2 C	57,4	↓	↓	↓	-4,0	46,6	↔	↓	↓	-0,4
CEPS060008 - 2 D	78,2	↑	↑	↑	16,1	54,3	↑	↑	↔	6,9
CEPS060008 - 2 E	63,3	↔	↔	↓	-0,0	26,8	↓	↓	↓	-23,9
CEPS060008 - 2 F	51,6	↓	↓	↓	-6,9	27,8	↓	↓	↓	-12,5
CEPS060008 - 2 G	74,7	↑	↑	↑	9,8	35,2	↓	↓	↓	-19,8
CEPS060008 - 2 H	78,8	↑	↑	↑	18,6	50,0	↔	↔	↓	4,2

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEPS060008 - 2 A	0	4	7	6	3	2	5	5	3	5
CEPS060008 - 2 AC	0	5	1	2	7	4	3	2	2	4
CEPS060008 - 2 B	3	5	3	6	5	3	1	4	5	9
CEPS060008 - 2 C	2	9	4	1	0	6	5	4	1	0
CEPS060008 - 2 D	0	1	2	7	9	4	1	9	3	2
CEPS060008 - 2 E	2	7	3	6	1	19	1	0	0	0
CEPS060008 - 2 F	8	4	2	1	0	12	2	1	0	0
CEPS060008 - 2 G	0	2	3	2	5	8	4	0	0	0
CEPS060008 - 2 H	0	0	2	14	9	6	3	12	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEPS060008	9,2	22,7	16,6	27,6	23,9	39,0	15,2	22,6	10,4	12,8
Campania	13,7	24,1	28,6	21,9	11,7	41,1	14,3	13,2	9,2	22,3
Sud	15,0	25,8	27,0	20,6	11,7	39,4	14,6	13,3	9,4	23,2
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEPS060008 - Liceo - Benchmark*	39,9	60,1	46,7	53,3
Sud	33,8	66,2	25,8	74,2
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si conferma che la disparità dei risultati tra alunni più dotati e meno dotati tende a diminuire durante il percorso scolastico, grazie agli interventi di recupero e potenziamento volti al successo formativo ed all'innalzamento del numero di studenti nei livelli d'apprendimento più alti.</p> <p>Rispetto all'a. s. precedente la situazione dell' Ist. scol. nel suo complesso è migliorata poiché il valore del cheating si è abbassato sia per l'Italiano che per la Matematica (in molte classi il cheating risulta pari a zero per entrambe le prove). L'esito delle prove d'Italiano colloca l'IS nel suo complesso, confrontata con il campione regionale, della macroarea e nazionale, ad un punteggio superiore. Il punteggio medio, infatti, è pari al 69% nel nostro Istituto, al 64,8% in Campania, al 64% nel Sud e al 65% in Italia.</p> <p>L'esito delle prove di Matematica colloca l'IS nel suo complesso, confrontata con il campione in Campania, Sud Italia ed Italia, ad un punteggio medio rispetto al dato regionale e della macroarea.</p> <p>Le differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesti socio-economico e culturali diversi evidenziano risultati positivi per l'Italiano.</p> <p>Nell'anno 2017 il numero di alunni collocati nel livello 1 di apprendimento rispetto ai tre dati campione risulta inferiore per l'Italiano e nella media per la matematica (inferiore al dato regionale e quasi simile al dato della macroarea).</p> <p>L'effetto scuola è pari al dato medio regionale sia per l'Italiano che per la matematica.</p>	<p>Permangono ancora disparità di punteggio fra le classi del blocco scientifico e quelle del blocco umanistico per la Matematica negli esiti delle prove standardizzate nazionali, nonostante i risultati siano migliorati rispetto all'anno scolastico precedente.</p> <p>L'esito delle prove di Matematica colloca l'IS nel suo complesso, confrontata con il campione in Campania, Sud Italia ed Italia, ad un punteggio leggermente inferiore rispetto al dato nazionale (47,4% nel nostro Istituto, 55% in Italia).</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano nella nostra Istituzione scolastica alle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nel livello di apprendimento 1 in italiano è inferiore alla media regionale, nazionale e della macroarea; in matematica è quasi equivalente alla media della macroarea e inferiore al dato regionale. L'effetto attribuibile all'Istituzione scolastica sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale sia per l'italiano che per la matematica e i punteggi medi della scuola per l'italiano sono superiori a quelli medi regionali.</p>

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola lavora su tutte le competenze chiave europee (Pon per l'innalzamento delle competenze in Italiano, Inglese, Matematica, Informatica, Teatro ed espressione identità corporea). Inoltre si sono ulteriormente sviluppate le competenze di consapevolezza ed espressione culturale (Intercultura) e spirito di iniziativa ed imprenditorialità (ASL). La scuola, inoltre, valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso criteri di comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, dei risultati delle prove strutturate per classi parallele al primo anno (ingresso, itinere e finali) e degli esiti dei lavori di Alternanza Scuola-lavoro.</p> <p>In tal modo, gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere supportati da adeguate abilità e conoscenze</p>	<p>Per competenze chiave come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, la valutazione viene effettuata attraverso pochi indicatori delle griglie di valutazione delle verifiche scritte e dei colloqui orali elaborate per le varie discipline all'interno dei singoli Dipartimenti. .</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto è sicuramente positivo; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate.

Gli studenti in generale raggiungono una personale autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave degli studenti.

Grazie ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, l'Istituto favorisce maggiormente lo spirito di iniziativa e imprenditorialità.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,39	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,87	50,91	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,26	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,78	52,29	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,95	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,72	46,41	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
CEPS060008	62,1	71,1
CASERTA	31,5	31,5
CAMPANIA	34,7	33,7
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
CEPS060008	2,20
- Benchmark*	
CASERTA	1,45
CAMPANIA	2,58
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
CEPS060008	1,10
- Benchmark*	
CASERTA	4,04
CAMPANIA	3,21
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
CEPS060008	14,29
- Benchmark*	
CASERTA	15,59
CAMPANIA	16,16
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
CEPS060008	1,10
- Benchmark*	
CASERTA	1,48
CAMPANIA	2,02
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
CEPS060008	6,59
- Benchmark*	
CASERTA	9,49
CAMPANIA	8,33
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
CEPS060008	8,79
- Benchmark*	
CASERTA	10,40
CAMPANIA	9,78
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
CEPS060008	20,88
- Benchmark*	
CASERTA	16,65
CAMPANIA	16,27
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
CEPS060008	8,79
- Benchmark*	
CASERTA	4,83
CAMPANIA	3,31
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
CEPS060008	7,69
- Benchmark*	
CASERTA	7,14
CAMPANIA	6,43
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
CEPS060008	13,19
- Benchmark*	
CASERTA	8,25
CAMPANIA	8,58
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
CEPS060008	4,40
- Benchmark*	
CASERTA	6,01
CAMPANIA	5,57
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
CEPS060008	3,30
- Benchmark*	
CASERTA	4,83
CAMPANIA	6,39
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
CEPS060008	3,30
- Benchmark*	
CASERTA	1,92
CAMPANIA	2,19
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
CEPS060008	4,40
- Benchmark*	
CASERTA	4,07
CAMPANIA	4,70
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CEPS060008	85,7	7,1	7,1	60,0	20,0	20,0	75,0	20,8	4,2	71,4	23,8	4,8
- Benchmark*												
CASERTA	76,0	19,0	5,0	57,0	27,5	15,5	61,4	20,6	18,0	70,1	19,3	10,6
CAMPANIA	74,8	20,3	4,9	52,5	29,0	18,5	60,9	21,4	17,7	63,1	21,4	15,5
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CEPS060008	92,9	0,0	7,1	52,0	20,0	28,0	79,2	8,3	12,5	57,1	23,8	19,0
- Benchmark*												
CASERTA	65,6	22,8	11,6	53,3	20,3	26,4	57,7	16,5	25,8	63,2	15,7	21,1
CAMPANIA	65,6	22,0	12,4	50,6	21,2	28,2	55,7	16,6	27,8	58,7	16,1	25,2
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	CEPS060008	Regione	Italia	
2012	5,3	9,3	15,1	
2013	2,7	9,8	15,0	
2014	5,0	11,1	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	CEPS060008	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	14,3	24,5	10,0
	Tempo determinato	28,6	41,7	37,0
	Apprendistato	0,0	8,4	6,0
	Collaborazione	0,0	15,7	27,0
	Tirocinio	42,9	5,3	11,6
	Altro	14,3	4,5	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	24,6	9,6
	Tempo determinato	25,0	39,5	37,0
	Apprendistato	50,0	9,4	6,0
	Collaborazione	0,0	16,5	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Tempo indeterminato	25,0	5,9	10,7
	Tempo determinato	50,0	35,0	32,6
	Tempo determinato	0,0	9,5	19,8
	Apprendistato	0,0	13,3	19,4
	Collaborazione	0,0	5,5	3,5
	Tirocinio	0,0	3,2	5,8
	Altro	0,0	0,2	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	CEPS060008	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	3,5	6,5
	Industria	0,0	18,6	20,8
	Servizi	100,0	78,0	72,7
2013	Agricoltura	0,0	3,1	6,2
	Industria	0,0	18,7	22,3
	Servizi	100,0	78,2	71,5
2014	Agricoltura	0,0	20,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	100,0	76,3	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	CEPS060008	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	9,4	10,7
	Media	85,7	61,2	59,3
	Bassa	14,3	29,4	30,0
2013	Alta	0,0	9,2	11,0
	Media	100,0	61,3	57,7
	Bassa	0,0	29,5	31,3
2014	Alta	33,3	9,2	10,9
	Media	66,7	59,6	58,0
	Bassa	0,0	31,2	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola presenta una percentuale di studenti immatricolati all'Università nell'a. a. 2016-2017 pari al 71,1%. Si tratta di un dato percentuale molto positivo rispetto ai dati provinciali (31,5%), regionali (33,7%), nazionali (39,9%).</p> <p>Per quanto riguarda i crediti conseguiti dagli studenti nel primo e secondo anno di Università, essi sono stati rilevati per gli iscritti all'a. a. 2014-2015 divisi per macro aree e per classi di CFU acquisito. Dai dati forniti si evidenzia che in media, considerate tutte le macro aree, per il primo anno gli studenti della Scuola hanno riportato più della metà dei CFU, un dato superiore al dato provinciale, regionale e nazionale. Anche per il secondo anno i discenti hanno riportato più della metà dei CFU rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali nell'area sanitaria e sociale. Una situazione particolarmente positiva per l'istituto è quella relativa al conseguimento dei crediti nella macro area sanitaria, in cui la Scuola si colloca notevolmente al di sopra dei livelli di riferimento, con una media al secondo anno di più della metà di CFU (92,9%), superiore rispetto al dato provinciale (65,6%), regionale (65,6%) e nazionale (69,2%).</p> <p>La quota di studenti occupati a tempo indeterminato entro tre anni dal diploma è aumentata dal 2012 al 2014 rispetto al dato regionale e nazionale. I diplomati che hanno lavorato nel primo anno successivo a quello del diploma risultano impiegati soprattutto nel settore terziario (servizi).</p>	<p>Il monitoraggio (questionari ad ex studenti), per confrontare gli esiti post-diploma e i percorsi lavorativi degli studenti rispetto ai dati regionali e nazionali, non ha il carattere della sistematicità.</p> <p>Deve essere elaborato uno strumento di monitoraggio più efficace, tale da garantire nei prossimi anni una rilevazione sistematica dei dati.</p> <p>La quota di studenti diplomati, che ha lavorato tra settembre e ottobre nel primo anno successivo a quello del diploma, è inferiore rispetto ai dati regionali e nazionali considerati i tre anni di riferimento (dal 2012 al 2014).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola raccoglie informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e sul loro inserimento nel mercato del lavoro.

Il numero di immatricolati all'Università è decisamente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della meta' di CFU dopo un anno di percorso universitario è superiore ai riferimenti regionali e nazionali.

La quota di diplomati che ha lavorato con un contratto di lavoro o prosegue negli studi è superiore alla quota regionale e nazionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti scolastici a.s. 2013/14	ESITI RISULTATI SCOLASTICI 2013-14.pdf
ALUNNI IN SOSPENSIONE DI GIUDIZIO 2013-14	NUMERO ALUNNI IN SOSPENSIONE DI GIUDIZIO NELLE VARIE DISCIPLINE E NELLE DIVERSE SEZIONI 4.pdf
ESAME DI STATO DISTRIBUZIONE PER FASCE DI VOTO	NUMERO ALUNNI DISTRIBUITI PER FASCIA DI VOTO ALL 'ESAME DI STATO 5.pdf
Alunni in sospensione di giudizio ripartiti per discipline ed indirizzi 2013-14	NUMERO ALUNNI IN SOSPENSIONE DI GIUDIZIO NELLE VARIE DISCIPLINE E NELLE DIVERSE SEZIONI 4.pdf
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA A.S. 2014-15	COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA A.S. 2014-15 1.pdf
QUESTIONARIO EX ALUNNI FORMAT A.S. 2014-15	QUESTIONARIO EX ALUNNI FORMAT A.S. 2014-15.pdf
QUESTIONARIO EX ALUNNI ANALISI DATI A.S. 2014-15	QUESTIONARIO EX ALUNNI ANALISI DATI A.S. 2014-15.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,3	8,4	8,6
	3-4 aspetti	6,3	4,7	6
	5-6 aspetti	25	29,8	38,2
	Da 7 aspetti in su	62,5	57,1	47,3
Situazione della scuola: CEPS060008	1-2 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:CEPS060008 - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	87,5	87,4	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	87,5	86,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	87,5	85,4	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	81,3	82,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	81,3	78,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	78,1	62,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	75	69,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	28,1	28,3	25,5
Altro	Presente	15,6	12,6	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,5	3
	3 - 4 Aspetti	15,6	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	34,4	34,5	36,1
	Da 7 aspetti in su	50	50,8	46,1
Situazione della scuola: CEPS060008		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:CEPS060008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,8	87,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	59,4	68,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	78,1	75,8	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	98	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	56,3	48,5	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,6	92,9	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	75	75,3	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	68,8	75,8	62
Altro	Dato Mancante	6,3	5,6	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studio determinati a livello nazionale, la nostra offerta formativa, essendo impostata su un criterio di trasversalita', prevede che le discipline e i saperi si raccordino intorno a principi di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e abilita', in modo che, cogliendo vocazioni, potenzialita' e difficolta' degli alunni, si possa rispondere ai bisogni formativi di ciascuno. Ogni attivita' di ampliamento dell'offerta formativa e' coerente con il PTOF. Oltre ai numerosi progetti di ASL, sono stati realizzati n.17 Progetti, finalizzati a potenziare: competenze chiave di cittadinanza, abilita'/competenze curricolari (educazione ai linguaggi, lingue europee, attivita' sportive, competenze scientifiche) e trasversali (prevenzione dei disagi giovanili, intercultura). Sono individuati chiaramente obiettivi e finalita', tra cui la realizzazione di compiti autentici, privilegiando pratiche didattiche laboratoriali. Altre finalita' perseguite: raccordo tra scuola secondaria di I e II grado, innovazione delle metodologie didattiche con specifica formazione dei docenti, miglioramento dell'apprendimento delle lingue classiche/moderne, partecipazione a competizioni varie. PON "L'inclusione sociale metodo da Vinci", cod. 10.1.1A-FSEPON-2017-435: Giochi individuali; Giochi di squadra; Teatrando; L'Inglese; L'Inglese 1; L'Informatica; M@tematic@mente; L'Italiano lingua madre.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, in linea con il Regolamento per l'obbligo di istruzione, ha individuato per il primo biennio le competenze di base, raccordate agli Assi culturali, e le competenze chiave. Per il secondo biennio e il quinto anno, pur non avendo definito i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, ne' quelli in uscita, sono state, invece, fissate e certificate le competenze relative ai percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO**

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	74,7	66,5
Situazione della scuola: CEPS060008	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	28,6	35,3	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	12,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,6	52,1	43,4
Situazione della scuola: CEPS060008	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	74,7	66,5
Situazione della scuola: CEPS060008		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra scuola ci sono strutture di riferimento che si occupano di redigere la programmazione educativa per ciascun indirizzo di studi. I gruppi di lavoro sono composti da tutti i docenti che afferiscono a quell'indirizzo.</p> <p>Sono, inoltre, operativi dipartimenti disciplinari, la cui funzione è quella di elaborare le progettazioni didattiche per ogni disciplina, definendo gli obiettivi disciplinari minimi, confrontando metodologie, strumenti, risultati. Nel rispetto del principio di libertà e autonomia dell'insegnamento, i docenti di ciascun indirizzo effettuano una progettazione didattica comune, in modo condiviso, per ambiti disciplinari.</p> <p>In particolare, i docenti, attraverso una programmazione concordata e condivisa, tenendo conto delle indicazioni ministeriali, stipulano con gli alunni un contratto formativo, una esplicita e partecipata dichiarazione dell'operato della scuola.</p> <p>I Dipartimenti operano con regolarità predisponendo prove standardizzate per classi parallele, somministrate nel c.a.s. alle classi prime, seconde.</p> <p>L'IS è impegnata nella progettazione di percorsi formativi volti al perseguimento di una cultura della didattica e della valutazione per competenze coadiuvata da corsi di formazione alla seconda annualità di attuazione. La revisione periodica della progettazione educativa e didattica attualmente si avvale dell'uso di un sistema di rilevamento standardizzato per le classi prime.</p>	<p>La revisione periodica della progettazione educativa e didattica necessita di un sistema di rilevamento standardizzato almeno per le classi seconde.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il giudizio valutativo si basa sulle risultanze di prove di verifica in ingresso, itinere e finali, condotte con sistematicità. Per ciascuna disciplina sono valutate generalmente le competenze linguistiche, le conoscenze dei contenuti culturali, le competenze nel collegare le conoscenze (capacità di analisi e sintesi, trattazione critica), la competenza nell'uso di linguaggi specifici, nonché le competenze chiave.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano in maniera diffusa criteri di valutazione comuni individuati in ambito dipartimentale per ciascuna disciplina e ciascun indirizzo di studi.</p> <p>Nella scuola vengono utilizzate rubriche di valutazione elaborate da ciascun dipartimento disciplinare, per ogni tipologia di verifica, scritta, orale, pratico-grafica. I criteri e gli indicatori sono descritti in modo dettagliato al fine di guidare l'alunno all'autovalutazione e all'assunzione di responsabilità, di ridurre la componente soggettiva, favorendo la collegialità, la comunità di pratiche e la riflessione interna tra docenti di dipartimento. Tali rubriche sono approvate collegialmente e utilizzate da ciascun docente.</p> <p>Al seguito della valutazione degli studenti, per gli alunni in difficoltà, la scuola prevede corsi di recupero di debiti formativi maturati al termine del primo trimestre da svolgere nel mese di gennaio e corsi di recupero per i debiti maturati dagli alunni al termine dell'anno scolastico da svolgere nella seconda metà di giugno e nel mese di luglio.</p>	<p>La scuola non utilizza in maniera diffusa e condivisa prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione inerenti, che sollecitate dal Corso di formazione attivato nel c.a.s., sono state adottate solo in via sperimentale da vari docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum attraverso le programmazioni dipartimentali e di indirizzo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline è stata elaborata per il primo biennio, e per il secondo biennio e il quinto anno attraverso la certificazione delle competenze relative all'ASL.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione abbastanza chiara degli obiettivi e delle abilità da raggiungere. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	46,9	73,6	62
	Orario ridotto	9,4	3,6	10,8
	Orario flessibile	43,8	22,8	27,2
Situazione della scuola: CEPS060008		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CEPS060008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,8	92,9	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	25	36,4	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,1	1,5	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,4	9,1	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,5	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CEPS060008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,8	93,4	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,3	84,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,1	3,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,3	9,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario è articolato in modo adeguato a 30 ore in orario antimeridiano per il triennio e 27 per il biennio degli indirizzi presenti, secondo le esigenze degli alunni, che sono per la maggior parte pendolari (utilizzano treni e/o autobus). L'orario dell'indirizzo musicale è strutturato in modo che le materie musicali si svolgano in orario pomeridiano. Le ore si svolgono complete di 60 minuti, tranne le ultime due che sono ridotte a 50 minuti.</p> <p>La scuola è dotata di laboratori, che gli allievi utilizzano giornalmente sia in orario curricolare che extracurricolare.</p> <p>La scuola ha proceduto al potenziamento degli spazi laboratoriali per la fisica, la chimica e le scienze mediante i finanziamenti del progetto 10.8.1.A3-FESRPON-CA-2015-452 " Spazio Alternativo Scientifico ". La scuola ha potenziato il collegamento WIFI mediante il Progetto A1-FESRPON-CA-2015-295 "Liceo da Vinci Connesso". Ha provveduto anche a presentare la candidatura per il progetto per l'allestimento di un laboratorio musicale.</p> <p>La scuola possiede due assistenti tecnici che si occupano degli spazi laboratoriali, una funzione strumentale addetta alle tecnologie e una figura di staff designata per lo stesso scopo ai sensi della legge 107.</p> <p>La scuola è dotata di uno spazio biblioteca con testi cartacei anche di pregio. E' stata designata una figura di bibliotecario. Gli allievi compiono ricerche con cadenza periodica.</p>	<p>Nell'Istituzione scolastica il collegamento Internet ancora non utilizza la banda larga, anche se è stato potenziato con il progetto "Liceo da Vinci Connesso".</p> <p>Si ravvisa la necessità di designare nuove figure tecniche che si occupino del coordinamento e della manutenzione ed aggiornamento dei materiali dei laboratori presenti nell'istituto. Manca uno spazio digitalizzato anche se la scuola ha presentato la propria candidatura all'azione 24 del PNSD Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CEPS060008 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	58,72	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	62,33	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CEPS060008 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	60	42,37	46,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di attività che richiedono obiettivi comuni per l'acquisizione delle competenze.</p> <p>La scuola promuove ogni metodologia didattica innovativa che sia finalizzata al successo formativo degli allievi.</p> <p>In particolare la scuola ha utilizzato la metodologia delle classi aperte e dei gruppi di livello nelle classi più numerose, utilizzando gli insegnanti del potenziamento.</p> <p>Per il prossimo anno scolastico si utilizzerà una nuova metodologia per l'insegnamento del latino e del greco nelle prime (metodo natura). I libri di testo delle prime che adottano la sperimentazione sono stati già adeguati allo scopo.</p> <p>L'IS ha realizzato in rete con altre scuole del territorio un percorso formativo su Progettazione e didattica per competenze.</p>	<p>I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche da utilizzare in aula nei dipartimenti, in sede di programmazione iniziale e in occasione della scelta dei libri di testo.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano poco il lavoro in piccoli gruppi e la flipped classroom.</p> <p>Dal questionario docenti, somministrato nel corrente anno scolastico emerge che il 24,1% dei docenti non scambia materiali didattici con i colleghi.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CEPS060008 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	7,5	6,5	2,7
Un servizio di base		12,5	8,7	8,6
Due servizi di base		20	21,8	16,3
Tutti i servizi di base		60	62,9	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CEPS060008 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	73,7	62,4	50,5
Un servizio avanzato		18,4	22,9	26,8
Due servizi avanzati		5,3	12,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		2,6	1,8	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CEPS060008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	71,1	75,9	58,8
Nessun provvedimento		2,6	0,9	1,7
Azioni interlocutorie		13,2	6,5	8,9
Azioni costruttive		5,3	3	9,6
Azioni sanzionatorie		7,9	13,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CEPS060008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	30,2	43,8	41,7
Nessun provvedimento		2,3	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		34,9	26,4	31,3
Azioni costruttive		7	6,4	8,4
Azioni sanzionatorie		25,6	22,6	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEPS060008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	46,2	57,3	54,9
Nessun provvedimento		2,6	0,8	0,6
Azioni interlocutorie		23,1	15,5	20,8
Azioni costruttive		7,7	7,5	8
Azioni sanzionatorie		20,5	18,8	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEPS060008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	12,8	16,2	9,8
Nessun provvedimento		0	1	0,9
Azioni interlocutorie		42,6	32	39,1
Azioni costruttive		6,4	7,6	12,3
Azioni sanzionatorie		38,3	43,3	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CEPS060008 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,57	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,91	0,53	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:CEPS060008 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	23,62	17,9	16,51	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CEPS060008	Liceo Classico	63,7	75,4	59,6	60,5
CASERTA		1031,9	950,3	1071,6	1134,0
CAMPANIA		6292,3	7366,0	8566,5	9656,9
ITALIA		37770,7	43200,9	51751,0	57004,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CEPS060008	Liceo Linguistico	97,0	86,5	99,9	113,3
CASERTA		1327,3	1159,9	1139,3	1256,9
CAMPANIA		9571,9	9835,4	9945,1	10430,8
ITALIA		57788,4	60561,9	64009,1	68338,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CEPS060008	Liceo Musicale e Coreutico	0,0	0,0	0,0	0,0
CASERTA		715,7	731,5	788,5	705,1
CAMPANIA		4292,9	4591,0	2900,9	2235,6
ITALIA		14032,9	15424,0	13010,9	12058,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CEPS060008	Liceo Scientifico	79,5	73,3	79,9	89,0
CASERTA		2369,6	2285,7	2285,6	2506,7
CAMPANIA		15198,5	16134,1	17646,0	19280,5
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CEPS060008	Liceo Scienze Umane	75,3	86,3	94,0	91,2
CASERTA		1069,6	1001,6	1168,7	1005,8
CAMPANIA		9842,4	9480,0	10868,7	10203,5
ITALIA		55185,6	57760,4	65032,0	66971,3

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, in aderenza alle disposizioni legislative, si è dotata del Regolamento d'Istituto, del Patto Educativo di Corresponsabilità, di criteri, disciplinati in griglie, per la valutazione del comportamento, opportunamente pubblicizzati negli O.O.C.C. e sul sito della scuola.

Non sono stati registrati casi di comportamenti problematici.

L'Istituzione scolastica, per il supporto alla persona, nell'ambito di una attività progettuale, ha istituito lo sportello di ascolto.

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento mediante la presenza di regolamenti d'istituto anche per l'utilizzo degli spazi, laboratori e strutture. Sono previste due figure di Staff che curano le relazioni tra studenti, tra studenti ed insegnanti. Le figure di staff promuovono azioni efficaci per prevenire comportamenti problematici. Una di queste cura lo sportello di ascolto.

Dal questionario insegnante somministrato mediante un modulo di Google emerge che:

L'88,9% dei docenti evidenzia un costante confronto con i colleghi della stessa disciplina e del dipartimento;

per il 74,1% c'è un clima positivo in classe;

L'87% dei docenti non ha rapporti difficili con i colleghi;

L'83,4% dei docenti riesce a far rispettare le regole di comportamento agli alunni;

Il 79,6% dei docenti si scambiano informazioni sugli studenti;

Il 90,6% dei docenti si trova bene nella scuola;

Solo il 7,4% dei docenti reputa difficile dialogare con i genitori.

Qualche allievo ha fatto registrare numerose assenze oppure numerosi ingressi in ritardo, che risulta pari al 23,62%, dato superiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale. Numerose sono anche le uscite anticipate che, tuttavia, vengono monitorate costantemente mediante sollecite comunicazioni con i genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono stati potenziati nel corso dell'anno scolastico e sono usati da tutte le classi, sia in orario antimeridiano che pomeridiano. La scuola ha promosso attivamente le metodologie didattiche innovative volte all'acquisizione delle competenze, proponendo corsi di aggiornamento e incoraggiando i docenti a frequentare anche quelli esterni alla scuola. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità. E' istituito un efficace sportello di ascolto.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17	17,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	76,6	72,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,4	9,5	15,8
Situazione della scuola: CEPS060008	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CEPS060008 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	63,3	70,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	20,4	22,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	6,1	10,9	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	93,9	95,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	26,5	30,8	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola accoglie l'invito ad indirizzare la programmazione e l'effettuazione del percorso didattico verso la personalizzazione e/o l'individualizzazione dei percorsi educativi, rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, dei BES. Nella fase di inserimento la scuola dedica un'attenzione particolare, con progetti di accoglienza mirati, a tutti gli alunni, provenienti dalle scuole medie o da altre scuole superiori. Riconosce la necessità di ricorrere, per quanto attiene allo specifico didattico, a personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati), strumenti compensativi, misure dispensative utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e alle direttive del PTOF. Nell'Istituto sono operativi gruppi di lavoro (GLHO e GLI) che coordinano l'attività di sostegno e di inclusività.</p> <p>E' stato approvato il PAI.</p> <p>Il liceo promuove attività di INTERCULTURA: Maratona senza Frontiere, Accoglienza alunni stranieri, Convegni su temi di Intercultura, Concorsi su tematiche di Accoglienza e Dialogo interculturale.</p> <p>Risulta migliorato il passaggio di informazioni relative agli studenti in ingresso, al percorso individualizzato svolto (alunni con BES) e il collegamento con Enti/Istituzioni del territorio; è stato prodotto un protocollo che regola i percorsi dei BES in ASL.</p> <p>La scuola promuove anche la formazione sull'inclusione e la prevenzione del disagio.</p>	<p>L'Istituzione scolastica, a causa della scarsa presenza di alunni stranieri privi di competenze linguistiche, attiva solo all'occorrenza percorsi progettuali di L2.</p> <p>Si prevede di estendere la partecipazione dei docenti curricolari al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e altri docenti - oltre i coordinatori di classe- ai GLHO.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CEPS060008	0	0
Totale Istituto	0	0
CASERTA	4,4	47,5
CAMPANIA	4,3	47,6
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
CEPS060008	0	0,00
- Benchmark*		
CASERTA	4	1,35
CAMPANIA	4	1,43
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:CEPS060008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	56,3	73,2	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,1	16,7	21
Sportello per il recupero	Presente	75	67,2	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	65,6	75,3	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,9	19,2	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	59,4	63,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	15,6	15,7	27,8
Altro	Dato mancante	21,9	15,7	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:CEPS060008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	46,9	53	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	21,7	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	75	68,2	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	84,4	90,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	50	44,4	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	56,3	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	90,6	91,9	91,7
Altro	Dato mancante	6,3	6,1	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola progetta efficaci e tempestivi percorsi di recupero e potenziamento (con l'ausilio degli insegnanti di potenziamento che affiancano gli insegnanti curricolari).

Gli interventi di recupero consentono efficacemente di:
recuperare le lacune pregresse; riorientare gli alunni rendendoli consapevoli delle loro difficoltà e delle loro potenzialità;
motivare gli alunni allo studio; far acquisire un più efficace metodo di studio; potenziare l'autostima; prendere coscienza dello stile cognitivo personale.

L'intervento didattico per il recupero, ad inizio ed a conclusione di ogni fase significativa del percorso progettato, è articolato in modo da:

- rivedere con gli alunni le scelte metodologiche e di contenuto per prevedere un piano di lavoro individualizzato (o per gruppi);
- analizzare con gli alunni l'apprendimento in riferimento alle performance e ai livelli di competenza dei singoli e le cause dei risultati negativi;
- creare situazioni in cui gli allievi producano soluzioni diverse da quelle proposte dall'insegnante.

Nel corso dell'intervento, si mira a mettere in grado gli alunni di:

- individuare le proprie lacune e fissare gli obiettivi da raggiungere;
- comprendere le argomentazioni esplicative;
- impadronirsi di tecniche e procedure;
- verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi per comprendere le eventuali difficoltà nel seguire l'itinerario didattico, e la necessità di tornare a fasi precedenti per rafforzare l'apprendimento.

Benché la scuola abbia posto in essere iniziative volte a valorizzare gli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso percorsi di preparazione alla partecipazione a Certamina, Olimpiadi e Concorsi vari potrà ulteriormente valorizzare con altre iniziative gli alunni più meritevoli.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono soddisfacenti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è soddisfacente. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.

La scuola dedica molta attenzione ai temi interculturali, promuovendo il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

La scuola ha attivato un processo di monitoraggio sistematico dell'inclusività.

La scuola è molto attenta alle problematiche individuali degli studenti, per favorire le possibilità di successo formativo e garantire un effettivo diritto allo studio. Le iniziative di sostegno alla didattica e di appoggio ai processi di apprendimento rispondono adeguatamente ai bisogni degli studenti che presentino lacune pregresse o che abbiano bisogno di trovare sicurezza cognitiva e motivazione nel loro percorso scolastico. Le attività svolte sono finalizzate al recupero delle carenze che ostacolano gli apprendimenti e, come premessa per il successo scolastico, allo stimolo della motivazione dell'alunno.

Gli interventi di potenziamento e recupero, programmati dai singoli docenti e dai Consigli di Classe, sono previsti in momenti differenti dell'anno scolastico allo scopo di offrire possibilità aggiuntive agli alunni nel corso del processo di apprendimento. I corsi di recupero pomeridiani illustrati e la gestione di gruppi di livello all'interno delle classi, con le relative forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti, risultano efficaci.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:CEPS060008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	55,1	53,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	36,7	33,7	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	73,5	69,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	53,1	49,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	34,7	37,8	34,8
Altro	Dato mancante	20,4	16	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'Istituto, con il supporto di figure professionali di riferimento, intraprende azioni volte a garantire la continuità educativa sia orizzontale che verticale.</p> <p>In senso verticale tale rete di continuità si esplica mediante incontri di confronto con insegnanti di ordini di scuola diversi, organizzazione di giornate dedicate all'accoglienza delle matricole, nonché tramite lo svolgimento di attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di secondo grado (Il Filo di Arianna).</p> <p>Per la stessa finalità, si privilegia il criterio della continuità nell'assegnazione delle cattedre.</p> <p>La continuità in senso orizzontale è perseguita mediante regolari incontri e sistematiche comunicazioni tra scuola e famiglia, condivisione degli obiettivi formativi con le principali istituzioni presenti sul territorio; sono inoltre istituiti dipartimenti disciplinari.</p> <p>La sostanziale efficacia degli interventi realizzati per garantire la continuità educativa si evince dallo scarso numero di richieste di trasferimenti, nonché dal conseguimento degli obiettivi richiesti dal passaggio da un grado all'altro d'istruzione. Somministrando apposito questionario è stata possibile un'organica rilevazione, comparazione e rielaborazione delle informazioni, sì da registrare il buon indice di soddisfazione da parte delle famiglie.</p>	<p>Monitoraggio asistematico da parte dell'IS degli esiti formativi e lavorativi degli studenti post-diploma.</p>
---	---

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:CEPS060008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	46,9	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	61,2	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	42,9	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,9	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	36,7	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	40,8	57,7	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	75,5	76,9	81,7
Altro	Dato mancante	4,1	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento finalizzati alla comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, anche collaborando con soggetti esterni e coinvolgendo famiglie e alunni, sia delle scuole medie inferiori sia del triennio superiore. Le attività di orientamento, infatti, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, sia dei corsi di studi universitari o professionali, prevedono iniziative di presentazione della scuola con open day, visite guidate alla scuola o ai maggiori Atenei limitrofi, con il supporto di docenti referenti, sia in presenza, sia secondo modalità e-learning. C'è ampia diffusione di informazioni in merito all'accesso a corsi di laurea a numero programmato. Sono inoltre poste in essere attività di orientamento alle realtà produttive e professionali più presenti sul territorio.</p> <p>Nell'Istituto è stato attivato uno sportello di orientamento universitario a cura dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale.</p> <p>Dal corrente a. s., in linea con la L.107, la scuola ha attivato iniziative di. ASL.</p>	<p>L'IS utilizza solo sporadicamente sistemi di monitoraggio degli esiti formativi.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CEPS060008		75,2		24,8
CASERTA		71,5		28,5
CAMPANIA		72,1		27,9
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CEPS060008	79,7	100,0
- Benchmark*		
CASERTA	92,8	85,9
CAMPANIA	92,7	83,3

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:CEPS060008 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:CEPS060008 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	84,97	87,57	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	76,92	72,49	70,21
Totale studenti del triennio	0	93,02	84,66	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CEPS060008 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	15	7	10	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CEPS060008 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	27	3	3	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:CEPS060008 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	30,13	24,67	26,5	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	52,72	48,43	50,47	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	25,71			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola ha stipulato nel corrente a.s. 7 nuove convenzioni (oltre alle 18 già esistenti) con soggetti esterni disponibili ad accogliere gli studenti in percorsi ASL. La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata, si tratta soprattutto di enti pubblici (Università, Musei, Conservatori, Comuni, Associazioni e Cooperative del territorio, teatri), ma anche di ordini professionali, imprese locali, agenzie di formazione. Il numero notevole di convenzioni stipulate nasce dalla necessità di individualizzazione dei percorsi, al fine di soddisfare attitudini e inclinazioni di ciascun alunno mediante un questionario iniziale in cui vengono espresse delle scelte per ambiti. La progettazione dei percorsi nasce dall'interazione costante e sinergica tra tutor aziendale e tutor scolastico. Il monitoraggio dei progetti avviene annualmente in fase iniziale, intermedia e finale. Tutti gli studenti del terzo, quarto e quinto anno partecipano con assiduità ai percorsi ASL. La scuola definisce le competenze attese al termine dei percorsi. La certificazione, intesa come elemento di valorizzazione delle esperienze formative, avviene al termine di ogni anno scolastico da parte del C. di C. che tiene conto della valutazione del tutor esterno, delle prove di verifica somministrate e di ogni altro elemento utile alla valutazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si riscontra un numero non adeguato di risorse umane ed economiche rispetto al carico di lavoro che comportano i tanti percorsi di ASL.
Si riscontra un basso livello di coinvolgimento da parte di alcuni C. di C., il che determina una diffusione e una condivisione di strumenti di valutazione e di buone pratiche non sempre adeguate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, o all'Università.

Sono poste in essere azioni di orientamento ben strutturate, che coinvolgono anche le famiglie, nonché gli alunni di più classi, e non solo quelli dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IS definisce la propria identità nel PTOF, dove sono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa. L'IS lo ha predisposto con la partecipazione di tutte le sue componenti; è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.</p> <p>Il P.T.O.F indica la meta che la comunità scolastica si impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio.</p> <p>Il P.T.O.F. tiene conto, nell'individuazione degli obiettivi didattici ed educativi e delle scelte metodologiche: dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, delle peculiarità del contesto territoriale considerate in termini di risorse e di bisogni formativi rilevati. L'iter progettuale che ha portato all'elaborazione del P.T.O.F. si è concretizzato in: analisi dei bisogni formativi e individuazione delle priorità emerse dal RAV; individuazione delle risorse e dei legami tra la scuola e il territorio; definizione di un PdM; definizione dei tempi e delle modalità di realizzazione dei processi preventivati; definizione degli strumenti per la misurazione e il controllo sul processo e sugli esiti.</p> <p>La Mission e le priorità sono definite e condivise e sono rese note all'esterno attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale.</p>	<p>La scuola, che vanta, negli ultimi anni, una crescita esponenziale della popolazione scolastica, un alto tasso di prosecuzione degli studi universitari, deve perfezionare le attività di misurazione e di controllo della pianificazione strategica, delle performance e di monitoraggio delle azioni intraprese.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La Pianificazione e il controllo sono strettamente interconnessi e si realizzano in diverse tappe:</p> <p>O. RAV</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. PTOF 2. PdM 3. Programmazione annuale di Indirizzo. Essendo presenti diversi Indirizzi di studio, negli incontri plenari di inizio d'anno i docenti di Indirizzo, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, pianificano le finalità formative, gli obiettivi specifici di apprendimento, gli obiettivi trans-disciplinari. 4. Programmazione di dipartimento. I docenti dei diversi dipartimenti fissano le finalità e gli obiettivi formativi dei dipartimenti, ove possibile, per classi parallele. 5. Piano annuale delle attività redatto da ciascun docente alla luce dell'analisi della situazione di partenza di ciascuna classe, al fine di operare, ove possibile, secondo la personalizzazione dell'apprendimento. 6. Ciascun dipartimento appronta apposite griglie di valutazione degli apprendimenti e prove standardizzate per classi parallele. 7. Le Funzioni strumentali, sentiti gli O.O.C.C., definiscono i criteri per la valutazione del voto di comportamento, e i criteri per l'attribuzione del credito scolastico. 8. Progetti extracurricolari <p>Le attività poste in essere sono monitorate attraverso un sistema di rilevazione in entrata, in itinere e finale.</p>	<p>L'Istituzione scolastica, pur adempiendo alle fasi di formulazione degli obiettivi e di definizione dei criteri di valutazione, la scuola non utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno</p>
---	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	6,8	12,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	9,1	20,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	43,2	35	34,8
	Più di 1000 €	40,9	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: CEPS060008	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CEPS060008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	83,9	71,9	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	16,1	28,7	28,5	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CEPS060008 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	50	28,49	32,02	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CEPS060008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	31,25	52,32	56,05	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:CEPS060008 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	44,19			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	15,54	15,46	19,41
Percentuale di ore non coperte	55,81	7,02	4,09	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:CEPS060008 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	414	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CEPS060008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	6,13	7,74	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CEPS060008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3971,66666666667	9180,97	10661,53	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CEPS060008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	25,71	14,78	29,31	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CEPS060008 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	39,5090222408729	29,52	30,09	29,89

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IS nel c.a.s., nel rispetto dell'autonomia, ha conferito 4 funzioni strumentali attribuendo loro compiti specifici inerenti alle aree identificate dal Collegio dei docenti e nel rispetto delle priorità individuate nel PTOF e nel PdM (Gestione sito, Area Invalsi, Visite guidate e viaggi d'istruzione, Orientamento in uscita)</p> <p>La somma assegnata alle funzioni è in linea con l'andamento dei riferimenti regionali e nazionali.</p> <p>La quota FIS destinata agli insegnanti discosta da quella assegnata al personale ATA. La scelta gestionale è indirizzata alla promozione della didattica e deriva dall'orario del personale Ata distribuito sull'intero arco della giornata. (il liceo musicale ha una articolazione oraria anche pomeridiana).</p> <p>I docenti che accedono al FIS svolgono attività di recupero e di coordinamento.</p> <p>L'organizzazione flessibile delle attività consente di effettuare sostituzioni dei docenti senza gravare eccessivamente sul FIS.</p> <p>In ottemperanza alla Direttiva M.i.u.r. n.11/2014 il personale ATA e docente è stati invitato a rispondere ad un questionario di gradimento. I dati raccolti, trattati in modo aggregato nel rispetto della legge sulla privacy, hanno evidenziato una soddisfacente e una diffusa fiducia nell'istituzione scolastica e nella dirigenza e nella direzione.</p> <p>Gli incarichi del personale docente ed ATA sono attribuiti in modo trasparente e in base alle competenze e alla disponibilità e la definizione delle funzioni e delle relative responsabilità è adeguata.</p>	<p>La ripartizione della percentuale del FIS per gli insegnanti e quella per gli ATA non è in linea con le ripartizioni provinciali, regionali e nazionali.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CEPS060008 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,2	17,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	16,3	15,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	14,3	14,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20,4	22,1	26,8
Lingue straniere	0	18,4	28,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	2	13,5	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	28,6	19,9	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	24,5	17,3	19,9
Altri argomenti	0	12,2	7,7	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	18,4	16,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10,2	17,9	21,6
Sport	1	18,4	24,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CEPS060008 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,74	2,24	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CEPS060008 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CEPS060008 %
Progetto 1	innalzamento esiti prove invalsi
Progetto 2	potenziamento abilità artistico-musicali-teatrali. Coinvolgimento attivo degli alunni
Progetto 3	sviluppo di una coscienza civica nei riguardi dell'ambiente naturale e del patrimonio storico-artistico - religioso del territorio

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	42,1	27,3	16,3
	Basso coinvolgimento	31,6	20,2	22,3
	Alto coinvolgimento	26,3	52,4	61,4
Situazione della scuola: CEPS060008		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le attività riportate nel PTOF sono state realizzate e monitorate.</p> <p>In particolare sono stati svolti i seguenti tre progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sì INVALSI - Manifestazione di fine anno (Laboratori...amo la scuola) - Viaggiatori e Pellegrini sulle strade dell'Alto Casertano <p>Le attività di seguito riportate, indicate nel PTOF, sono state realizzate dai docenti, nell'ambito delle attività pertinenti le funzioni conferite ai membri dello Staff, alle FFSS, ai referenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientare per orientarsi - Valorizzazione eccellenze - Pubblicazioni - La buona scuola - Centro sportivo scolastico - il libro prediletto - Certificazioni linguistiche - Formazione docenti <p>La progettualità strategica evidenzia che la scuola punta al perseguimento e rafforzamento di obiettivi formativi di carattere generale.</p> <p>La scuola concentra le proprie risorse su progetti qualificanti coerenti con le scelte educative adottate.</p> <p>L'indice di spesa per alunno incide in forma ridotta sul FIS.</p> <p>Sono stati attivati numerosi progetti di ASL, la cui spesa non grava sul FIS.</p>	<p>La cultura della progettazione va incentivata con ulteriore accesso ai Fondi Strutturali europei e rendicontata con la predisposizione di un bilancio sociale</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio (comunicazioni istituzionali, sito web, e-mail).. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie.
Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti e alle attività educative sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CEPS060008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	20,78	17,01	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEPS060008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	20,53	17,59	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	20,29	17,3	15,55
Aspetti normativi	0	20,65	17,54	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	20,47	17,48	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	20,43	17,31	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	21,35	18,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	21,02	17,84	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	20,29	17,21	15,46
Temi multidisciplinari	0	20,43	17,31	15,59
Lingue straniere	0	20,57	17,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	20,45	17,32	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	20,45	17,32	15,65
Orientamento	0	20,27	17,17	15,45
Altro	0	20,29	17,25	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CEPS060008 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	21,76	18,94	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	2	20,37	17,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	20,39	17,69	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	21,2	18,32	16,93
Finanziato dal singolo docente	2	20,86	17,93	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	21,18	18,46	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'IS pone particolare attenzione ai bisogni formativi del personale docente ed ATA, pianificando ed organizzando corsi di formazione. (dall' .a.s.2016/17 l'IS è SCUOLA POLO nell'ambito CE09 per la pianificazione e la realizzazione di azioni di formazione rivolte al personale docente, ATA e Dirigenti scolastici.
Corsi espletati durante il corrente a.s. per il personale docente:
Valutazione e miglioramento:n, 6;
Didattica competenze, innovazione metodologica e competenze di base: n.14;
Competenze digitali e nuovi ambienti d'apprendimento:n. 8;
Inclusione e disabilità:n,2;
Competenza in lingua straniera:n, 4;
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale:n, 3;
ASL:n,6;
Coesione sociale e prevenzione disagio giovanile:n.2;
Autonomia organizzativa e didattica (II livello): n,3;
Valutazione e miglioramento(II livello) : n.3.
Corsi attivati personale ATA:
Assistenti amministrativi: n,2;
Assistenti tecnici:n.1;
Collaboratori scolastici:n. 2;
DSGA:n. 1.
La qualità delle azioni proposte è assolutamente buona, considerando i giudizi emersi dai questionari di gradimento.
Ricaduta positiva, visto che a livello dipartimentale i docenti stanno implementando le azioni di progettazione corrispondenti alle competenze acquisite ed ad una metodologia "moderna" di fare scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'IS sta elaborando l'implementazione del Portfolio del Docente e un Archivio delle sperimentazioni formative.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La documentazione relativa alle competenze ed alle qualifiche professionali del personale, conservata negli uffici della Segreteria, è stata raccolta con la compilazione di apposita scheda e contribuisce a definire il profilo professionale dell'insegnante.</p> <p>I dati acquisiti costituiscono una valida base per individuare i soggetti idonei a ricoprire particolari incarichi, in modo da ottimizzare l'impiego delle risorse professionali presenti nella scuola.</p> <p>Gli incarichi attribuiti, a domanda, sono assegnati sulla base di competenze certificate. Gli incarichi sono affidati a soggetti portatori di competenze acquisite anche in servizio.</p> <p>Il Comitato di valutazione conferisce incentivi di valorizzazione ricorrendo a criteri debitamente definiti e accertati con l'ausilio dei curricula.</p> <p>Il questionario docenti fa registrare dati positivi circa la distribuzione dei compiti e la valorizzazione professionale del personale da parte del DS.</p>	<p>E' in via di predisposizione il Portfolio delle Competenze del Docente.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CEPS060008 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	3,61	3,99	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CEPS060008 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,37	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,24	2,48	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,49	2,79	2,79
Altro	0	2,2	2,49	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,55	2,75	2,73
Il servizio pubblico	0	2,45	2,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,2	2,47	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,22	2,52	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,27	2,51	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,22	2,46	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,22	2,51	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,33	2,52	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,22	2,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,22	2,47	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,24	2,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,2	2,45	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,33	2,56	2,62
Autonomia scolastica	0	2,27	2,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	2,29	2,5	2,49
Relazioni sindacali	0	2,2	2,45	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,24	2,49	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,27	2,47	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,39	2,68	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	4,4	1,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,1	9,3	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,7	26,6	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,8	62,8	49,4
Situazione della scuola: CEPS060008	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CEPS060008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	57,1	61,2	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	24,5	37,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	14,3	25	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	71,4	73,1	72,6
Orientamento	Presente	83,7	85,3	87,8
Accoglienza	Presente	69,4	75,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	79,6	85,3	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	30,6	41,7	34,5
Inclusione	Dato mancante	30,6	37,5	34,1
Continuita'	Presente	51	52,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	81,6	84,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso dell'anno scolastico, i docenti sono coinvolti in gruppi impegnati nella pianificazione e monitoraggio del lavoro scolastico, nella predisposizione di attività didattiche e di progetti. La cooperazione si realizza prevalentemente all'interno dei Dipartimenti disciplinari e di gruppi formalizzati, impegnati nelle seguenti aree operative: orientamento, continuità, strategie per l'inclusione, raccordi con il territorio (Comitato scientifico per ASL), elaborazione del PTOF e PdM, definizione di criteri comuni per la valutazione, monitoraggio delle azioni. Al di là degli spazi istituzionali sono diffuse diverse modalità di collaborazione informali, che coinvolgono i docenti con continuità in positivi scambi di pratiche educative e materiali, come rileva il Questionario docente.</p> <p>I docenti esprimono soddisfazione per il percorso formativo offerto ai propri alunni, relativamente all'insegnamento e relativamente all'organizzazione.</p> <p>Risulta positivo il dialogo educativo con le famiglie.</p> <p>L'IS, in qualità di Scuola Polo per la Formazione nell'ambito CE 09, rileva i bisogni formativi del Personale. Ha attivato azioni Formative per il Personale Ata su: sicurezza, emergenza, primo soccorso, supporto alla dematerializzazione e tecnologia informatica per la gestione del personale e della didattica, e per alcuni, gestione del bilancio e delle rendicontazioni.</p>	<p>Mancano nella scuola specifici spazi destinati alla condivisione di materiali e strumenti, destinati ad accogliere gruppi di lavoro distinti per aree disciplinari.</p> <p>In alcune aree tematiche non sono presenti gruppi formalizzati di docenti impegnati nella realizzazione dei relativi obiettivi.</p> <p>Mancano, in particolare, gruppi di lavoro per l'area della continuità, dei temi disciplinari e multidisciplinari, della definizione del curricolo verticale e delle competenze in ingresso e in uscita.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza numerose iniziative formative di buona qualità che rispondono pienamente ai bisogni formativi del personale docente ed ATA. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono e condividono materiali di buona qualità riguardanti la didattica innovativa. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	8,2	5,2	3,6
	1-2 reti	26,5	34,5	25,5
	3-4 reti	34,7	32,6	30,4
	5-6 reti	14,3	14,2	19,9
	7 o piu' reti	16,3	13,5	20,6
Situazione della scuola: CEPS060008		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	29,2	49	50,5
	Capofila per una rete	33,3	25	28,6
	Capofila per più reti	37,5	26	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CEPS060008	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	32,7	28,2
	Bassa apertura	6,7	12,6	18,7
	Media apertura	26,7	19,4	25,3
	Alta apertura	46,7	35,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CEPS060008	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CEPS060008 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	71,4	74,7	77,4
Regione	0	30,6	23,4	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,3	15,4	18,7
Unione Europea	0	24,5	16,7	16
Contributi da privati	0	4,1	4,8	8,8
Scuole componenti la rete	1	38,8	40,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CEPS060008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	20,4	17	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	42,9	23,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	73,5	81,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	14,3	14,7	13,2
Altro	0	28,6	28,8	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CEPS060008 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	22,4	23,4	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,3	12,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	67,3	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	24,5	25	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,1	13,8	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	18,4	13,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	18,4	14,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	14,3	20,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,1	2,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	6,1	3,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	16,3	18,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	28,6	27,2	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	12,2	9,9	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2	3,8	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	30,6	22,4	22,2
Altro	0	12,2	14,1	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,1	3,6	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	4,1	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	26,5	32,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	40,8	36,6	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	22,4	19,9	15,8
Situazione della scuola: CEPS060008	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEPS060008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	46,9	46,5	48,7
Universita'	Presente	71,4	74,7	70,1
Enti di ricerca	Presente	34,7	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	57,1	55,1	46,7
Soggetti privati	Presente	79,6	65,7	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	59,2	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	75,5	68,6	66,8
Autonomie locali	Presente	69,4	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	53,1	49,4	51,3
ASL	Presente	46,9	51,6	54
Altri soggetti	Presente	26,5	23,1	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CEPS060008 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	69,4	75,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CEPS060008 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,27850877192982	7,97	11,79	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IS ha curato accordi finalizzati alla formazione del personale scolastico nonché numerose convenzioni con diversi soggetti necessarie a garantire efficaci e diversificati percorsi Alternanza Scuola-Lavoro.L'IS è Scuola-Polo, nella rete dell' Ambito 9/CE, per la progettazione e l'attuazione del Piano di Formazione del personale scolastico e rappresenta ormai un punto di riferimento per le numerose istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado presenti su un ampio territorio. Già prima di questa formalizzazione il Liceo aveva promosso la costituzione della rete IL FILO DI ARIANNA finalizzata alla progettazione di azioni innovative per la definizione e attuazione degli interventi di miglioramento e alla formazione del personale.</p> <p>La scuola aderisce anche alla RETE dei Licei Mus. e Coreut. e alla rete Scuola Digitale che risponde alle finalità del PNSD.</p> <p>L'IS ha stipulato Accordi e Convenzioni finalizzati alle attività ASL col Polo Qualità di Napoli, con il Polo Museale Campano, con numerosi enti locali (Comuni, Proloco), con il DiARC (Dip. Archit. Univ. Federico II), con l'Univ. degli Studi della Campania, con l'Ordine degli Avvocati, con l'UNICAS, con Associazioni e Cooperative, con l'I.N. M. Neuromed. La partecipazione della scuola ad eventi organizzati dagli enti locali quali convegni, rappresentazioni teatrali, visite guidate per la valorizzazione di siti archeologici dimostra la sinergia tra scuola e territorio che determina una positiva ricaduta sull'offerta formativa.</p>	<p>Nella scuola, oltre al Comitato Scientifico che si occupa dei rapporti con il territorio relativamente all'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro, non esistono altri gruppi formalizzati delegati a curare i rapporti con gli altri soggetti, in particolare altre Istituzioni Scolastiche.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	69,2	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	15,4	17,6	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	15,4	8,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	2,6	2,3
Situazione della scuola: CEPS060008 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:CEPS060008 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: CEPS060008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	32,36	14,04	21,76	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	4,2	9,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	79,2	70,4	67,4
	Alto coinvolgimento	16,7	19,7	19,3
Situazione della scuola: CEPS060008 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola offre diversi interventi formativi e ricreativi adeguati alle esigenze delle famiglie (convegni, manifestazioni, spettacoli).</p> <p>La scuola è dotata di risorse tecnologiche per il più ampio coinvolgimento delle famiglie. Le comunicazioni alle famiglie avvengono tramite circolari del Dirigente Scolastico, inviate alle famiglie tramite e-mail, lette agli studenti, comunicazioni scritte individuali, manifesti, fonogrammi, comunicazioni pubblicate sul sito della scuola, www.liceodivairano.gov.it, e mediante il registro elettronico Axios.</p> <p>L'IS provvede alla convocazione di assemblee informative e di confronto sull'offerta formativa relativamente alle scelte dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, ma anche dei progetti di potenziamento e/o recupero.</p>	<p>Nonostante la Scuola ponga in essere numerose iniziative volte al coinvolgimento dei genitori nella definizione, comunicazione, diffusione dell'offerta formativa, la partecipazione risulta non sempre adeguata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato




La scuola coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative e culturali.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Questionario alunni 2017-18	Questionario STUDENTI 2017-18.pdf
TEST IN INGRESSO 2017-18	Grafici relativi agli esiti del test d'ingresso delle classi prime 2017-18.pdf
TEST INTERMEDI 2017-18	testINTERMEDIO classi prime 2017-2018.pdf
TEST FINALI 2017-18	TEST FINALI CLASSI PRIME.pdf
Griglie di valutazione	dipartimentodiscienzemotoriesportive.pdf
Griglie di valutazione	griglia-bis-valfiscadecimi-1biennio-1.pdf
Griglie di valutazione	griglia-di-correzione-della-prova-scritta-ditaliano-c-d(1).pdf
Griglie di valutazione	griglia-di-valutazione trattazione sintetica.pdf
Griglie di valutazione	griglia-di-valutazione-colloquio-disc.giuridiche.pdf
Griglie di valutazione	griglia-di-valutazione-compito-di-italiano-biennio(1).pdf
Griglie di valutazione	griglia-di-valutazione-della-prova-scritta-di-versione-dal-greco.pdf
Griglie di valutazione	griglia-di-valutazione-della-prova-scritta-di-versione-dal-latino.pdf
Griglie di valutazione	griglia-di-valutazione-della-verifica-orale-biennio-dipartimento-di-lettere.pdf
Griglie di valutazione	griglia-di-valutazione-della-verifica-orale-triennio-dipartimento-di-lettere.pdf
Griglie di valutazione	griglia-val2-matcquinte-2011.pdf
Griglie di valutazione	griglia-valfiscadecimi-1biennio.pdf
Griglie di valutazione	griglia-valmatdecimi-1biennio.pdf
Griglie di valutazione	griglia-valmatdecimi-2biennio.pdf
Griglie di valutazione	griglia valutazione scienze.pdf
Griglie di valutazione	griglie-bienniolingue.pdf
Griglie di valutazione	griglie-di-disegno-e-storia-dellarte.pdf
Griglie di valutazione	griglie-triennio lingue straniera.pdf
Griglie di valutazione	griglievalutazione scritto e orale fil. psicologia.pdf
QUESTIONARIO ALUNNI A.S. 2014-15	QUESTIONARIO ALUNNI A.S. 2014-15.pdf
QUESTIONARIO GENITORI A.S. 2014-15	QUESTIONARIO GENITORI A.S. 2014-15 1.pdf
QUESTIONARIO STAKEHOLDERS A.S. 2015/16	QUESTIONARI STAKEHOLDERS Mizar Anno scol. 2015-16.pdf
PATTO FORMATIVO da Vinci	Patto formativo da Vinci1 .compressed.pdf
MODELLO CERTIFICAZIONE COMPETENZE	MODELLO CERTIFIC. COMPET. economico-sociale pdf.compressed.pdf
PROGETTO COMUNE DA VINCI	Progetto comune da Vinci 1 pdf.compressed.pdf
QUESTIONARIO ALUNNI ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO I PARTE	Questionario Alunni Alternanza Scuola Lavoro I parte pdf.pdf
QUESTIONARIO ALUNNI ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO II PARTE	Questionario Alunni Alternanza Scuola lavoro II parte pdf.compressed.pdf
Questionario docenti 2017-18	Questionario docenti 2017-18.pdf
SCHEDE MONITORAGGIO attività FORMAT	SCHEDA MONITORAGGIO PROGETTI - doc.pdf
Questionario genitori	Questionari genitori 2017-2018.pdf
Questionario docenti	Questionario docenti 2017-18.pdf
Questionario personale ATA 2017-18	Questionario Personale ATA 2017-18.pdf

MONITORAGGIO CORSO DI FORMAZIONE- LA LOGICA DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE PER COMPETENZE	MONITORAGGIO CORSO FORMAZIONE - La logica della progettazione curricolare per competenze Parte 1°.compressed.pdf
MONITORAGGIO CORSO DI FORMAZIONE- LA LOGICA DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE PER COMPETENZE	MONITORAGGIO CORSO FORMAZIONE - La logica della progettazione curricolare per competenze Parte 2°.compressed.pdf
QUESTIONARIO GENITORI	Questionari_genitori_2017-2018.pdf
QUESTIONARIO GENITORI A.S. 2016-17	QUESTIONARIO GENITORI a.s. 2016-17 RELAZIONE.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Uniformare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali tra i vari indirizzi di studi. Proseguire nell'azione progettuale volta all'acquisizione e/o al potenziamento di competenze specifiche in italiano e matematica.	Innalzare i punteggi di italiano e matematica registrati dagli alunni alle prove INVALSI. Determinare un aumento della quota di studenti collocati nei livelli di apprendimento più elevati in italiano e matematica.
	Competenze chiave europee	Costruire rubriche di valutazione anche per le competenze chiave	Promuovere e monitorare l'acquisizione delle competenze chiave
	Risultati a distanza	Implementare un sistema di monitoraggio degli esiti formativi degli ex alunni.	Fornire i prerequisiti necessari per l'accesso ai diversi percorsi universitari e/o al mondo lavorativo

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha messo a punto sistemi di controllo idonei a limitare comportamenti opportunistici nella somministrazione delle prove standardizzate. Il cheating registrato risulta uguale a zero.
Permangono disparità di punteggio fra le classi del blocco scientifico e quelle del blocco umanistico per la Matematica.
L'esito delle prove d'Italiano colloca l'IS nel suo complesso, confrontata con il campione in Campania, Sud Italia ed Italia, ad un punteggio superiore.
L'esito delle prove di Matematica colloca l'IS nel suo complesso, confrontata con i tre dati campione di riferimento, ad un punteggio medio rispetto al dato regionale e della macroarea e leggermente inferiore rispetto al dato nazionale.
La scuola assicura, nel complesso, l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze, misurabili con le prove standardizzate, ma reputa necessario proseguire le azioni volte all'innalzamento dei livelli medi registrati dagli studenti.
Si reputa inoltre necessario un monitoraggio dei percorsi formativi degli ex alunni, al fine di attivare percorsi di supporto per incoraggiare gli studenti all'iscrizione a facoltà a numero chiuso

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Individuazione di un profilo di competenze da possedere al termine di ogni anno

		Intensificazione delle attività dei dipartimenti disciplinari al fine di promuovere una didattica curricolare e per competenze
		Elaborazione del curricolo verticale per ogni indirizzo di studi
	Ambiente di apprendimento	Valorizzazione delle eccellenze :implementare percorsi che preparino gli allievi alle competizioni
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Costituzione di gruppi di lavoro formalizzati per alcune aree chiave (continuità, curricolo verticale). Elaborazione di un sistema di rilevazione informatizzato delle competenze acquisite dai docenti. Creazione di un archivio digitale per la condivisione di materiali e buone pratiche didattiche
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziamento delle reti di scopo Attivazione di iniziative di coinvolgimento delle famiglie

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le aree di processo in cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate sono l'area Curricolo, progettazione, valutazione, l'area Ambiente di apprendimento e l'area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Al fine di assicurare a tutti gli studenti livelli essenziali di competenze, necessari per affrontare più consapevolmente le prove standardizzate nazionali, si ritiene necessaria una intensificazione delle attività dei dipartimenti disciplinari per l'individuazione di un profilo di competenze da possedere in uscita e per l'elaborazione di un curricolo verticale. L'IS necessita della costituzione di nuovi gruppi di lavoro che si occupino di continuità, orientamento, curricolo verticale, metodologie innovative, rapporti con il territorio e con le scuole dell'ambito.